



schema
ACCORDO ISTITUZIONALE
(Articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241)

TRA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE MARCHE

REGIONE ABRUZZO

PER LA REALIZZAZIONE DEL

COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE SUL FIUME TRONTO

Rep. _____
del _____

ACCORDO ISTITUZIONALE
(Articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241)

CONVENZIONE

Accordo Istituzionale ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 – Convenzione per l'affidamento delle funzioni e attività di Committenza ausiliarie di cui agli artt. 3, lettera m) , 37 comma 8, 38 e 39 del D.lgs. n. 50 del 18.04.2016, per le attività di PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE SUL FIUME TRONTO

TRA

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Toscana, Marche, Umbria (C.F. 80006190427) con sede in Firenze via dei Servi n. 15 - 50122 in persona del Provveditore *pro tempore* Avv. Marco Guardabassi per la carica ivi domiciliato (di seguito denominato Provveditorato)

da una parte

E

La Regione Marche, (C.F. 80008630420) con sede in Ancona via Tiziano 44 - 60125 in persona del Dirigente della Posizione di Funzione Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità in tale qualità come per legge, ing. Cinzia Montironi, giusta nomina D.G.R. n. 658 del 03/06/2020, per la carica ivi domiciliato

E

La Regione Abruzzo (C.F. 80003170661) con sede in Pescara c.so Vittorio Emanuele 301 - 65121 in persona del Dirigente del Servizio Politiche Turistiche e Sportive della Regione Abruzzo in tale qualità come per legge, dott. Carlo Tereo De Landerset, giusta nomina D.G.R. n. 475/2020, per la carica ivi domiciliato

dall'altra

(di seguito congiuntamente nominate le Stazioni Appaltanti conferenti)

PREMESSO

Che la Regione Marche e la Regione Abruzzo, congiuntamente alle Province di Ascoli Piceno e Teramo ed i Comuni di San Benedetto del Tronto e Martinsicuro, nel corso del 2016, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa finalizzato alla "Realizzazione del Collegamento ciclopedonale sul fiume Tronto";

Che tale infrastruttura rappresenta l'elemento di congiunzione tra le ciclovie delle due Regioni oggi separate dal fiume Tronto;

Che il Protocollo d'Intesa impegna gli enti firmatari, nel rispetto del principio di collaborazione e di non aggravio delle procedure, a rendere il più possibile celeri le procedure amministrative di rilascio delle autorizzazioni, concessioni permessi e nulla osta necessari alla realizzazione dell'opera, chiarendo che i Comuni di San Benedetto del Tronto e Martinsicuro diverranno comproprietari dell'opera e dovranno curarne la gestione e la manutenzione;

Che la Provincia di Teramo ha redatto, ai sensi del D.lgs. 12/04/2006 n. 163, uno studio preliminare di fattibilità e predisposto un quadro economico dal quale si evince che il costo stimato dell'opera è pari ad € 2.200.000,00;

Che la Provincia di Teramo, in data 25/11/2015, ha sottoposto all'attenzione e condiviso con le 2 Regioni detto studio preliminare di fattibilità e successivamente trasmesso alla Regione Abruzzo, con nota prot. 11667/2018, la relativa documentazione;

Che la Regione Marche e la Regione Abruzzo hanno ritenuto lo studio prodotto dalla Provincia di Teramo una condivisibile ipotesi progettuale, rispetto alla quale procedere con i necessari approfondimenti e dare avvio ai successivi livelli di progettazione: progetto fattibilità tecnico economica, progetto definitivo e progetto esecutivo;

Che lo studio di fattibilità, contenente gli elementi minimi condivisi dalle due amministrazioni regionali e che quindi è da intendersi quale base per la redazione del progetto, risulta essere costituito dai seguenti elaborati:

- ✓ Relazione Tecnica
- ✓ Stima sommaria e Quadro Economico
- ✓ Tav. 1 – Inquadramento territoriale e Carta dei vincoli
- ✓ Tav. 2 – Planimetria, Prospetti, Sezione tipo
- ✓ Tav. 3 – Documentazione fotografica
- ✓ Tav. 4 – Rendering intervento

Tale studio di fattibilità viene integrato dalla planimetria indicativa dello sviluppo dei percorsi ciclopedonali, a nord e a sud, collegati dallo stesso ponte (allegato 1 alla presente Convenzione).

Che la Regione Marche e la Regione Abruzzo hanno individuato nei rispettivi Bilanci gli stanziamenti necessari alla realizzazione dell'infrastruttura, le risorse economiche risultano rispettivamente a valere sui fondi FESR 2014/2020, per la Regione Marche e sui fondi FSC 2014/2020, per la Regione Abruzzo;

Che, visti i Regolamenti che governano i Programmi di Finanziamento di cui al punto precedente, le spese relative alla realizzazione dell'infrastruttura in oggetto, dovranno essere sostenute e quietanzate entro il 31 dicembre 2023;

Che il *"Collegamento ciclopedonale sul fiume Tronto"* sarà l'elemento infrastrutturale di congiunzione tra le piste ciclabili dei due territori regionali, facenti parte della CICLOVIA ADRIATICA, quale itinerario cicloturistico interregionale di circa 1.100 Km, fiancheggiante la costa Adriatica da Chioggia fino al Gargano ed appartenete al Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT), ai sensi dell'art.1 c.640 della L.208/2015 (Finanziaria 2015);

Che la progettazione del ponte dovrà tener conto anche della Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, protocollo n. 375 del 20/07/2017, concernente l'individuazione del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche nonché dei requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione omogenei in tutto il territorio nazionale che le ciclovie turistiche devono possedere per essere inserite nel Sistema nazionale di cui all'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015;

Che l'articolo 38, comma 1, del D.lgs. 18.04.2016 n. 50 stabilisce che i Provveditorati interregionali alle Opere Pubbliche sono iscritti di diritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza;

Che i Provveditorati interregionali sono strutture statali territoriali eminentemente tecniche dotate di specifiche competenze sul piano tecnico e/o organizzativo in materia di appalti e di contratti pubblici per lavori servizi e forniture e, in quanto tali, possono svolgere supporto, assistenza tecnica e funzioni di Stazione Appaltante nei confronti di altri soggetti pubblici e privati e, in applicazione dei principi di dovuta collaborazione e sussidiarietà per il perseguimento dell'interesse pubblico a garantire la gestione omogenea dei contratti pubblici in conformità alle norme nazionali e comunitarie;

Che le Stazioni Appaltanti conferente per procedere alla realizzazione e acquisizione di lavori, servizi e forniture di propria competenza in relazione alle caratteristiche delle proprie professionalità interne ritengono necessario ricorrere alla collaborazione di un organismo pubblico statale con specifica e consolidata esperienza in materia di contratti pubblici;

Che con Ordine di Servizio n. 83/2015 del 23/07/2015, ai fini dell'accreditamento ai sensi del Regolamento Tecnico (RT- 21) Accredia per la verifica della progettazione delle opere – ai fini della validazione – veniva costituita presso il Provveditorato – sede coordinata di Ancona – la struttura tecnico-organizzativa dedicata, individuandone il Responsabile Tecnico nella persona dell'Ing. Corrado Maria Cipriani;

Che per quanto sopra, con nota n. 31068 del 13/12/2017, la Regione Marche, Stazione Appaltante conferente ha richiesto di avvalersi del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana, Marche, Umbria - sede di Ancona - per affidare attraverso apposito Accordo di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 le funzioni di Centrale di Committenza e di Committenza ausiliare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38 e 39 del D.lgs. n. 50 del

18/04/2016 e, ove necessario, le ulteriori funzioni di Stazione Appaltante per l'espletamento delle attività tecniche e amministrative volta alla progettazione, realizzazione ed al collaudo o verifica di conformità degli interventi e rendicontazione sui sistemi informativi previsti dai diversi fondi;

Che tali forme di collaborazione tra amministrazioni ed enti sono previste dal citato articolo 15 della legge n. 241/1990 e, pertanto, il Provveditorato ha espresso la propria disponibilità ad espletare i compiti e le funzioni tecniche ed amministrative di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 che la Stazione Appaltante conferenti intendono affidare e finanziare sulla base del presente Accordo istituzionale;

Che la Regione Abruzzo e la Regione Marche con propri atti deliberatori, DGR Abruzzo n. 369/2018 e DGR Marche n. 1737/2018, hanno inizialmente individuato, quale Soggetto Attuatore, al quale trasferire i fondi per la realizzazione del Ponte ciclopedonale, il Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Toscana, Marche, Umbria - sede coordinamento di Ancona ed approvato un primo Schema di Accordo Istituzionale, finalizzato alla progettazione e realizzazione dell'opera in oggetto;

Che in data 28.12.2018 è stato sottoscritto dal MIT, dalla Regione Marche e dalla Regione Abruzzo un Accordo Istituzionale con il quale venivano affidati al Provveditorato OO.PP. Marche la progettazione, l'affidamento, l'esecuzione e il collaudo dell'opera in oggetto;

Che nel corso di incontro tecnico in data 23.07.19, alla presenza di tutte le parti interessate la Regione Marche ha proposto di affidare ai propri uffici la fase di progettazione, mantenendo in capo al Provveditorato le fasi di affidamento, realizzazione e collaudo dei lavori;

Che il Provveditore, con nota n.17976 in data 12.08.19, e la Regione Abruzzo, con nota n.265601 in data 24.09.2019 hanno espresso formale assenso alla suddetta proposta;

Che, successivamente, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato verificato che per il Provveditorato non risulta applicabile l'apertura di una contabilità speciale, modalità che invece risulta indispensabile per quanto previsto e stabilito nell'Accordo Istituzionale già sottoscritto in data 28.12.2018;

Che la Regione Marche e la Regione Abruzzo, a seguito della verifica da parte del Provveditorato circa l'impossibilità di poter aprire una contabilità speciale, e quindi di poter essere, a tutti gli effetti, Soggetto Attuatore dell'intervento in oggetto, hanno individuato, in comune accordo, la stessa Regione Marche quale soggetto coordinatore dell'attuazione dell'opera, alla quale la Regione Abruzzo trasferirà la propria quota di fondi;

Le Regione Marche e la Regione Abruzzo hanno pertanto sottoscritto, apposita Convenzione, nella quale sono stati definiti termini relativamente alla gestione finanziaria dei fondi ed alle modalità di attuazione per le fasi di progettazione e di realizzazione dell'opera stessa; è stata individuata la Regione Marche quale soggetto coordinatore della realizzazione dell'opera nonché responsabile della progettazione della stessa e sono stati definiti termini relativamente alla gestione finanziaria dei fondi. Al Provveditorato per contro sarà delegata la funzione di Stazione appaltante per la fase di esecuzione dei lavori di realizzazione dell'intervento;

Che la Regione Abruzzo e la Regione Marche con proprie delibere delle rispettive Giunte Regionali hanno approvato lo schema relativo al presente Accordo Istituzionale da sottoscrivere tra Regione Abruzzo, Regione Marche e Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Toscana, Marche, Umbria - sede coordinamento di Ancona;

Il presente Accordo Istituzionale sostituisce in tutto e per tutto il precedente Accordo, sottoscritto in data 28/12/2018.

La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera s) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, da effettuarsi nella propria sede di competenza;

La data della Convenzione sarà quella corrispondente al giorno di avvenuta sottoscrizione dell'ultimo firmatario.

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI COME SOPRA COSTITUITE STIPULANO QUANTO SEGUE
DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1
(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo istituzionale.
2. Il presente Accordo ha la durata necessaria al completamento di tutte le fasi connesse al raggiungimento dell'obiettivo prestabilito fino alla conclusione di tutte le attività di rendicontazione contabile e tecnico-amministrativa finale, che non potranno superare il termine del 31/03/2023, salvo eventuali proroghe;
3. Sono, comunque, fatte salve le attività e le progettazioni iniziate e in corso e gli appalti e affidamenti in corso di formalizzazione o esecuzione nonché tutte le prestazioni, comunque svolte, che saranno oggetto di pagamento e liquidazione.

Art. 2
(Ambito di operatività)

1. Il presente Accordo e le condizioni in esso contenute, è da intendersi finalizzato a regolare i rapporti tra la Regione Marche, la Regione Abruzzo ed il Provveditorato, ai sensi degli artt. 3, lettera m), 37, comma 8, 38 e 39 del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016.
2. Con apposita comunicazione scritta, le Stazioni Appaltanti conferenti formalizzeranno quali funzioni fra quelle elencate all'articolo 3, intendono affidare sulla base del presente Accordo al Provveditorato interregionale, compatibilmente con eventuali concomitanze istituzionali di quest'ultimo, al momento non prevedibili.
3. Il Provveditorato si impegna a svolgere le attività per conto delle Stazioni Appaltanti conferenti attraverso la propria struttura operativa tecnico - amministrativa, per l'espletamento di tutte le procedure affidate al fine di consentire la realizzazione delle opere.
4. Il presente Accordo è subordinato alla verifica di sostenibilità economica, in relazione al progetto che verrà redatto dagli uffici tecnici della Regione Marche.

Art. 3
(Funzioni e attività di Committenza ausiliare)

1. Il Provveditorato curerà la gestione delle funzioni affidate ai sensi del presente Accordo nei modi stabiliti all'articolo 2 in applicazione del Decreto legislativo 18 aprile 2016, delle Circolari del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e delle proprie disposizioni e decreti ovvero l'intero procedimento dalle fasi di affidamento, aggiudicazione, stipula del contratto, collaudo, ivi compresa la Direzione dei lavori;
2. Il Provveditorato assumerà, pertanto, le funzioni di centrale di Committenza ausiliaria, ai sensi e per gli effetti degli artt. 3, lettera m) e 37, comma 8 del D.lgs. 18/04/2016 n. 50 ed in tale veste svolgerà le attività conferite tra quelle elencate al comma 3 con l'espletamento della procedura di gara per l'appalto dei lavori, con la predisposizione ove necessario dell'indagine di Mercato previo Avviso, bando di gara/lettera di invito, disciplinari e capitolati d'appalto e stipula dei relativi contratti e scritture private nel rispetto della normativa vigente in materia dei contratti pubblici;
3. Le Stazioni Appaltanti conferenti sulla base del presente Accordo potranno affidare al Provveditorato Interregionale tutte le funzioni di Stazione Appaltante di cui al decreto legislativo n. 50/2016 per l'esecuzione dei lavori/servizi/forniture di cui all' articolo 2 conferendo, in particolare, mandato per lo svolgimento delle seguenti funzioni:
 - a) Stazione Appaltante con la nomina al proprio interno il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dall'art. 31 del D.lgs. 50/2016;
 - b) convocazione e gestione di "Conferenza di Servizi" finalizzata ad ottenere tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta comunque necessari alla realizzazione delle opere, ai sensi dell'ex art. 81 del D.P.R. 616/77, del D.P.R. n. 383/94 per le opere di interesse statale

e della legge 7 agosto 1990 n. 241 per le opere di interesse locale ai sensi dell'articolo 27 del D.lgs. 18.04.2016 n. 50;

- c) verifica e validazione del progetto, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 18.04.2016, n. 50, ed emissione dell'atto di validazione da parte del responsabile del procedimento da trasmettere alle Stazioni Appaltanti conferenti per l'adozione del provvedimento di approvazione e autorizzazione all'avvio della procedura di gara ovvero indagine di mercato;
 - d) nomina della Commissione di gara all'interno della quale dovranno essere presenti rappresentanti delle due Regioni, ed espletamento della procedura di gara;
 - e) verifica di anomalia delle offerte, ai sensi dell'art. 97 del D. L.gs. n. 50 del 18/04/2016;
 - f) esame e decisione delle eventuali opposizioni alla procedura di gara;
 - g) formulazione della graduatoria di merito sia provvisoria che definitiva, accertamento del possesso dei requisiti richiesti nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente e aggiudicazione definitiva dell'appalto;
 - h) acquisizione dall'operatore economico dei documenti necessari per la stipula del contratto o della scrittura privata;
 - i) trasmissione degli atti negoziali, riferiti alle opere da realizzare e completi della prescritta documentazione, alle Stazioni Appaltanti conferenti per l'approvazione e conseguente assunzione dell'impegno di spesa; dell'adozione del provvedimento le Stazioni Appaltanti conferenti daranno comunicazione al Provveditorato per il seguito delle attività, qualora affidate, di esecuzione;
 - j) svolgimento delle funzioni di cui agli articoli 101 e 111 del D.lgs. 50/2016 per la direzione e contabilità dei lavori ed il coordinamento per la sicurezza nella fase di esecuzione dei lavori, eventualmente anche avvalendosi di professionisti esterni;
 - k) autorizzazione di eventuali subappalti nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 105 del D.lgs. 50/2016;
 - l) nomina dei collaudatori statici e specialistici nonché delle commissioni di collaudo tecnico - amministrativo, anche in corso d'opera, ai sensi dell'art. 102 del D.L.gs. 18/04/2016, n. 50 con oneri a carico delle Stazioni Appaltanti conferenti e da inserire nelle previsioni di spesa del quadro economico dell'intervento, fra le somme a disposizione, ove i relativi incarichi siano affidati ad operatori economici esterni di servizi di architettura e ingegneria;
 - m) definizione delle controversie in via amministrativa con l'attivazione di accordi bonari di cui agli articoli 205 e 206 del D.lgs. 50/2016.
 - n) supporto giuridico amministrativa nel rispetto del codice civile ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs. 50/2016 per la definizione transattiva ovvero in via giudiziaria di eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso dell'affidamento e/o dell'esecuzione dei lavori non risolte in sede di Accordo bonario rimanendo le Stazioni Appaltanti conferenti unico referente nei confronti del soggetto aggiudicatario sia per una eventuale soluzione del contenzioso in via transattiva che in sede giudiziaria.
 - o) rendicontazione delle le spese sostenute nei sistemi informativi previsti dai diversi fondi, avvalendosi del supporto e dell'assistenza dei funzionari regionali (SIGEF per i fondi FESR della Regione Marche e GESPRO per i fondi FSC della Regione Abruzzo);
4. In caso di affidamento da parte del Provveditorato-Centrale di Committenza ad operatori economici esterni di servizi di architettura ed ingegneria, necessari per le attività di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, direzione lavori e collaudo, delegate dalle Stazioni Appaltanti conferenti, il Provveditorato-Centrale di Committenza procederà all'espletamento delle procedure di gara per gli appalti dei servizi di architettura e ingegneria, nel rispetto della normativa vigente in materia dei contratti pubblici, dettagliatamente di seguito indicate:
- 1. Nomina del R.U.P.;
 - 2. Predisposizione del Capitolato d'oneri relativo al servizio, compreso calcolo del corrispettivo a base di gara, comprensivo di onorario e spese;
 - 3. Predisposizione del bando/lettera d'invito e del disciplinare di gara ovvero dell'avviso di indagine di mercato;
 - 4. protocollazione di tutti gli atti di gara;
 - 5. nomina della Commissione di gara ed espletamento della procedura di gara;
 - 6. valutazione delle offerte presentate, ivi compresa la valutazione di eventuali offerte anomale e fatte ovviamente salve diverse indicazioni impartite al riguardo da Decreti

Ministeriali e/o Direttive e/o disposizione normativa e/o Linee Guida dell'ANAC, emanate ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016 n.50;

7. formulazione della graduatoria di merito sia provvisoria che definitiva, accertamento del possesso dei requisiti richiesti nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente;
8. aggiudicazione definitiva dell'appalto;
9. acquisizione del soggetto aggiudicatario dei documenti necessari per la stipula del contratto o scrittura privata;
10. esame e decisione delle eventuali opposizioni alla procedura di gara;
11. trasmissione degli atti negoziali, riferiti a tali servizi, completi della prescritta documentazione, alle Stazioni Appaltanti conferenti per l'approvazione e conseguente assunzione dell'impegno di spesa; dell'adozione del provvedimento le Stazioni Appaltanti conferenti daranno comunicazione al Provveditorato per il proseguo delle attività;
12. direzione dell'esecuzione del servizio, ai sensi dell'articolo n. 101 del D.lgs. n. 50/2016;
13. verifica di conformità e l' accertamento delle regolare esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. n. 50/2016.

Art. 4

(Attività di competenza delle Stazioni Appaltanti conferenti)

Restano di competenza delle Stazioni Appaltanti conferenti:

- 1) la redazione da parte della Regione Marche della progettazione;
- 2) l'approvazione della progettazione;
- 3) le attività di individuazione delle funzioni da attribuire e delle opere da realizzare;
- 4) tutti gli adempimenti connessi alla corretta corresponsione dei pagamenti sulla base degli stati di avanzamento lavori/servizi;
- 5) le eventuali procedure necessarie ad acquisire la disponibilità delle aree in cui insisterà l'infrastruttura.

La progettazione delle opere previste nelle diverse fasi ed eventuali varianti che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera, nei limiti consentiti dalla legge, nonché ogni altro aspetto tecnico amministrativo di particolare rilevanza, saranno preliminarmente esaminati ed approvati congiuntamente dai sottoscrittori.

RAPPORTI FRA I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DELL'ACCORDO

ART. 5

(Piano finanziario)

1. Le Stazioni Appaltanti conferenti assicurano il finanziamento e l'erogazione dei fondi per la copertura delle spese relative alla progettazione e realizzazione delle opere e/o all'acquisizione dei servizi e forniture.
2. L'importo complessivo delle opere sarà esattamente definito dal quadro economico del progetto approvato e posto a base di appalto e comunque non potrà superare i 2.200.000,00 euro onnicomprensivi di tutte le spese. Oltre al computo metrico generale e relativo QTE generale dovranno essere redatti un computo metrico e un QTE di dettaglio con le specifiche di quanto a carico delle due regioni.
3. I lavori saranno comunque finanziati nel limite di spesa scaturente dall'importo aggiudicato in seguito all'espletamento della gara.
4. L'eventuale impiego delle somme disponibili dopo il ribasso d'asta, potrà essere preventivamente autorizzato solo in caso di interventi connessi a documentati eventi imprevedibili.
5. Le Stazioni Appaltanti conferenti, per il tramite degli Uffici della Regione Marche (soggetto coordinatore dell'attuazione dell'intervento), assicureranno direttamente ed entro i termini di norma, il pagamento di tutti i titoli emessi a fronte delle prestazioni rese per la realizzazione dei lavori o dei servizi richiesti dietro emissione di fatture intestate alla sola Regione Marche, ma contenenti la specifica relativa alla pro-quota di entrambe le Stazioni Appaltanti conferenti, secondo i seguenti estremi fiscali e di intestazione:

- Regione Marche - Giunta Regionale - CF 80008630420 / P.IVA 00481070423 – sede via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona - Codice univoco: 2DM3CR

Realizzazione del collegamento ciclopedonale sul fiume Tronto – quota% costo a carico della Regione Marche e quota % costo a carico della Regione Abruzzo

I pagamenti verranno corrisposti dalle Stazioni Appaltanti conferenti, per il tramite degli Uffici della Regione Marche (soggetto coordinatore dell'attuazione dell'opera), in relazione all'avanzamento del progetto, secondo quanto comunicato dal Responsabile del Procedimento, e nel rispetto di apposito cronoprogramma, che comprenderà sinteticamente i seguenti ambiti di spesa:

- spese relative alla verifica del progetto definitivo ed esecutivo
- spese relative alla gara per l'affidamento dei lavori
- spese relative all'anticipazione dei lavori
- spese relative all'emissione di stati di avanzamento lavori
- spese di collaudo
- spese relative all'erogazione dell'incentivo ex art.113 del Codice degli Appalti
- spese eventuali relative all'attivazione di voci presenti nelle somme a disposizione del quadro economico;

Ai fini della gestione amministrativa-contabile, il monitoraggio delle spese resta in capo al Provveditorato alle OO.PP. per il tramite del Responsabile del Procedimento, il quale curerà di informare periodicamente le Stazione Appaltante Conferente secondo il suddetto cronoprogramma contenente il fabbisogno delle spese previste da corrispondere nei tempi richiesti.

Le richieste di liquidazione delle fatture relative alle suddette spese, intestate alla sola Regione Marche secondo lo schema sopra riportato, saranno trasmesse dal Provveditorato alla stessa Regione Marche ai fini del pagamento e saranno corredate dagli atti amministrativi, tecnici e contabili giustificativi della spesa.

I pagamenti saranno erogati, su liquidazione e/o certificato di pagamento prodotto dal responsabile del procedimento secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 111 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e relative disposizioni transitorie di cui alla Parte IV Titolo III del medesimo decreto legislativo.

Le modalità di fatturazione elettronica derivante dai rapporti con l'appaltatore dei lavori e/o eventuali altri soggetti fornitori di beni e servizi necessari alla esecuzione delle opere previste in progetto saranno indicate nel contratto di appalto;

Gli enti finanziatori dovranno garantire la disponibilità di cassa necessaria ad assicurare la tempistica dei pagamenti di cui all'apposito cronoprogramma secondo le norme contenute dalle leggi e regolamenti in materia di esecuzione di appalti pubblici vigenti.

Le determinazioni a contrarre saranno emesse successivamente all'avvenuta conferma della disponibilità della copertura di spesa con apposito atto amministrativo delle Stazione Appaltante Conferente.

Il contratto di appalto e altri eventuali rapporti contrattuali conseguenti all'esecuzione dell'intervento saranno approvati con Decreto Provveditoriale reso esecutivo dopo il controllo della Ragioneria dello Stato di Ancona territorialmente competente.

I rapporti contrattuali con l'appaltatore e relativa contabilità sono soggetti all'art.3 della legge 13.08.2010 n.136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere conclusa entro tre mesi dalla emissione del relativo certificato di collaudo che dovrà avvenire entro il 31/03/2023, salvo eventuali proroghe;

La rendicontazione delle spese sostenute avverrà secondo le specifiche modalità individuate dalle Stazioni Appaltanti conferenti e utilizzando i sistemi informativi previsti per la rendicontazione degli interventi finanziati con i fondi FESR e FSC.

Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese, e quelle eventualmente ottenute dal ribasso d'asta torneranno nella disponibilità delle Stazioni Appaltanti conferenti e potranno, qualora concordato, essere utilizzate per altre attività connesse al medesimo obiettivo.

ART. 6

(Regolamentazione degli aspetti economici)

1. Lo svolgimento delle competenze esercitate dal Provveditorato derivanti dal presente atto è a titolo oneroso per la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e le relative spese risultano definite entro i ristretti limiti del riconoscimento di un corrispettivo rendicontato a copertura delle spese vive sostenute, con imputazione al finanziamento disponibile per la realizzazione dell'intervento in apposite voci del quadro economico del relativo intervento che sarà predisposto nei limiti del finanziamento disponibile per la realizzazione dell'opera.
2. Nel quadro economico dell'intervento ed in particolare fra le "somme a disposizione", oltre agli importi adeguati per la totalità delle voci e prestazioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010 e ss. mm. ed ii., fino a quando vigente, saranno indicate le spese effettivamente occorrenti per la pubblicazione, duplicazione di elaborati progettuali, e in generale le spese strumentali di cui all'art. 113 del D.lgs. 18/04/2016 n. 50 (quali consumi per utenze, spese di pulizia, carburante, noleggi, missioni, straordinari al personale non dirigenziale del Provveditorato, cancelleria, strumenti, hardware e software, eliografia, ecc.) da rimborsare al Provveditorato per l'espletamento dell'attività affidata con il presente Accordo quantificate, nella misura forfettaria non soggetta a rendicontazione, pari al 20% del 2% dell'importo a base di gara dei lavori, servizi e forniture. Ciascuna spesa dovrà essere supportata dal proprio giustificativo di spesa e la stessa dovrà essere rendicontata attraverso l'inserimento nei sistemi informativi previsti.
3. Saranno riconosciuti gli incentivi di cui all'art. 113, commi 2, 3 e 4, del D. Lgs. 50/2016, secondo il regolamento vigente presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre al riconoscimento delle spese tecniche per prestazioni professionali affidate all'esterno del Provveditorato, eventualmente in misura proporzionale, nel caso di espletamento parziale delle funzioni attribuite. Sono esclusi gli oneri derivanti dall'acquisizione di eventuali pareri da rilasciarsi da parte di altri enti ed amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali previsti dalle norme vigenti ed applicabili all'intervento nonché le spese per la verifica del progetto stesso sia effettuata all'interno che tramite operatore professionale esterno.
4. La Stazione Appaltante conferirà ai soggetti interessati le spese e gli incentivi, come sopra determinati.
5. Eventuali affidamenti ad operatori economici esterni di indagini, studi, sondaggi, nonché per servizi di architettura e ingegneria saranno imputati su apposita somma inserita nel quadro finanziario del progetto e supportati dai relativi documenti giustificativi di spesa.
6. Le spese tecniche di collaudo statico, impiantistico e tecnico amministrativo in corso d'opera, nonché le spese tecniche connesse all'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ex D.lgs. 81/08 ove tali funzioni siano affidate ad operatori economici esterni, saranno anche esse imputate su apposita somma inserita fra gli importi delle somme a disposizione dell'amministrazione, nel quadro economico del progetto esecutivo approvato e supportate dai relativi documenti giustificativi di spesa.
7. Per gli appalti da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nelle more dell'emanazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui all'art. 77, comma 10 del D.lgs. n. 50/2016, le parti concordano che i compensi spettanti, al presidente, ai componenti ed all'Ufficio di segreteria della Commissione di gara qualora figure esterne al Provveditorato -Centrale di Committenza, saranno determinati in base al D.M. delle Infrastrutture prot. n. 0014154 del 31/10/2007. Successivamente all'emanazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui all'art. 77, comma 10 del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016, si applicheranno i compensi da esso stabiliti. Tali spese dovranno essere ricomprese nella voce di "spese tecniche" e complessivamente dovranno rientrare nel limite massimo del 10% del costo totale dell'intervento.
8. A norma di quanto previsto dall'art. 77, comma 10, ultimo capoverso, ai dipendenti pubblici appartenenti alle Stazioni Appaltanti conferenti non spetta alcun compenso, relativamente alle funzioni di componente di Commissione di gara. Nessun compenso spetta ai funzionari del Provveditorato qualora sia conferita al Provveditorato stesso la funzione di Stazione Appaltante. Almeno 2 componenti delle Commissioni di Gara dovranno essere individuati tra il personale delle Regioni (Stazioni Appaltanti conferenti).

9. Il Provveditorato curerà la predisposizione di tutti gli atti contabili e di spesa, necessari all'erogazione del corrispettivo a favore delle imprese esecutrici ed onorari e compensi a favore dei professionisti esterni all'amministrazione e funzionari incaricati, liquidati dal Responsabile Unico del Procedimento, nel rispetto della tempistica fissata dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici e dai contratti e disciplinari d'incarico stipulati con le imprese appaltatrici e con operatori economici esterni, e provvederà direttamente alla liquidazione degli stessi. Tutte le spese verranno quindi rendicontate nei sistemi informativi previsti dai due fondi delle Stazioni Appaltanti conferenti che provvederà al trasferimento dei finanziamenti secondo le modalità individuate al precedente art. 5.
10. A conclusione dei lavori, gli atti di contabilità finale, certificati di collaudo o regolare esecuzione, verranno trasmessi, secondo le specifiche modalità individuate dalle Stazioni Appaltanti conferenti per il formale provvedimento di approvazione e pagamento delle rate di saldo.
11. L'attività di rendicontazione delle spese costituisce una fase essenziale per l'erogazione dei finanziamenti che assicurano la copertura finanziaria degli interventi oggetto del presente Accordo. Il Provveditorato è tenuto ad immettere la documentazione giustificativa della spesa e dei relativi pagamenti nei sistemi informativi indicati dalle Stazioni Appaltanti conferenti, secondo le specifiche ed il supporto garantiti dalla stessa. La rendicontazione finale delle spese (100% di avanzamento finanziario) deve essere trasmessa entro 60 gg dalla data di conclusione dell'operazione.

Art. 7

(Intervento, tempi e fasi di attuazione, verifiche e controlli)

a) Fasi progettuali e di realizzazione

L'intervento complessivo prevede la realizzazione ed il collaudo del collegamento ciclopedonale tra i comuni di Martinsicuro in Provincia di Teramo e San Benedetto del Tronto in Provincia di Ascoli Piceno. Il progetto prevede l'attraversamento del fiume Tronto in corrispondenza della sua foce, in accordo con le caratteristiche di massima di cui allo studio di fattibilità già citato. Il progetto verrà consegnato al Provveditorato, successivamente alla sua approvazione, da parte delle Stazioni Appaltanti conferenti.

b) Finanziamento dell'intervento

Il costo dell'intervento è stimato in complessivi € 2.200.000,00, ripartiti come di seguito:

- € 1.100.000,00 a carico della Regione Marche
- € 1.100.000,00 a carico della Regione Abruzzo

Il quadro tecnico economico dettagliato verrà determinato con la redazione del progetto.

c) Tempi di attuazione

- | | |
|--|--|
| ✓ Autorizzazioni e pubblicazione Bando | 3 mesi dalla consegna degli atti progettuali |
| ✓ | Aggiudicazione e inizio lavori: 9 mesi |
| dalla pubblicazione bando | |
| ✓ Termine lavori: | 12 mesi dalla consegna lavori |

Le risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento dovranno essere rese disponibili secondo le modalità e nei limiti previsti all'art. 5.

Il responsabile del procedimento provvede al costante monitoraggio dell'avanzamento dell'opera e del rispetto del cronoprogramma, segnalando alle parti ogni eventuale insorta difficoltà.

I sottoscrittori verificheranno con cadenza trimestrale il rispetto del crono programma delle attività e dei lavori.

In ogni caso di ritardo non giustificato e tale da non poter essere recuperato nelle fasi successive, i sottoscrittori solleciteranno il responsabile del procedimento e a precisarne le motivazioni e a fornire la proposta di azioni correttive, salva l'applicazione del successivo art. 13.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 8

(Esenzione per bollo e registrazione)

Per tali adempimenti si osservano le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato b), art. 16 e al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 9
(Contenzioso)

1. Il Provveditorato avvalendosi anche della competente Avvocatura Distrettuale dello Stato, cura gli eventuali contenziosi insorti in relazione alle procedure di affidamenti degli appalti, con riferimento a tutte le attività di gestione dei contenziosi stessi, fornendo anche gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio.
2. Gli oneri economici eventualmente conseguenti ai contenziosi di cui al comma 1 restano a carico delle Stazioni Appaltanti conferenti.
3. In conformità a quanto disposto dalla Nota n.4016 del 25/03/2009 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti-Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali-Divisione 1°, le Stazioni Appaltanti conferenti si impegnano espressamente a convenire in giudizio in caso di contenzioso relativo alle procedure di appalto e ad assumere i relativi oneri nei propri bilanci, in qualità di Ente titolare e proprietario dell'opera, in quanto soggetto deputato ed obbligato al pagamento di ogni eventuale onere derivante ed attinente al contenzioso.
4. Le Stazioni Appaltanti conferenti si impegnano espressamente ad assumere a proprio carico le spese di duplicazione degli Atti di gara, anche conseguenti alle attività di contenzioso e/o a richieste dell'Autorità Giudiziaria.
5. Nel caso di riserve apposte dal soggetto aggiudicatario con richieste di maggiori compensi, di richieste di danni e, in generale, nel caso in cui si presenti l'obbligo di dover corrispondere ulteriori somme oltre quelle preventivate, il Provveditorato informerà tempestivamente le Stazioni Appaltanti conferenti affinché questa possa assumere tempestivamente le proprie determinazioni al riguardo e verificare la possibilità di integrazione finanziaria ovvero rideterminazione dell'intervento.
6. Le parti prendono esplicitamente atto che è esclusa qualsiasi possibilità di far gravare sul Provveditorato Interregionale alle OO.PP. e sul Ministero delle Infrastrutture e Trasporti oneri e costi per la risoluzione del contenzioso ovvero per spese di giudizio inerenti il soggetto aggiudicatario ovvero prestatori di attività professionali connesse all'intervento rimanendo le Stazioni Appaltanti conferenti unico referente dell'operatore economico.

Art.10
(Controversie relative all'attivazione della convenzione)

1. Qualora insorgessero contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità od efficacia del presente Accordo le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.
A tal fine, chiederanno il parere di una Commissione composta da membri scelti da ognuna delle parti e da un Presidente nominato di comune accordo.
2. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi degli art. 11 e 15 della Legge n° 241/1990 e s.m.i.

Articolo 11
(Comunicazioni)

1. Le parti s'impegnano reciprocamente a prestare la massima collaborazione nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione in conformità ai doveri di buona fede e alla prassi di mercato relativa a questo genere di attività.
2. In particolare, il Provveditorato terrà informata le Stazioni Appaltanti conferenti su tutte le fasi significative delle attività di cui al presente Accordo ed invierà alle stesse, ad avvenuto collaudo tutta la documentazione tecnica dell'intervento comprese le attestazioni e certificazioni che ne attestino l'agibilità e l'utilizzo.

Articolo 12
(Potere sostitutivo)

In caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione per cause imputabili al Provveditorato le Stazioni Appaltanti conferenti potranno invitare ad adempiere entro il termine

perentorio di 30 giorni scaduto il quale potrà sostituirsi in ogni atto negoziale assunto dal Provveditorato medesimo che metterà a disposizione gli atti documentali in suo possesso. La presente disposizione deve essere richiamata in ogni contratto stipulato dal Provveditorato con soggetti terzi per la prosecuzione e il subentro delle Stazioni Appaltanti conferenti nei medesimi atti negoziali senza soluzione di continuità per l'esecuzione degli interventi oggetto del presente Accordo.

Articolo 13

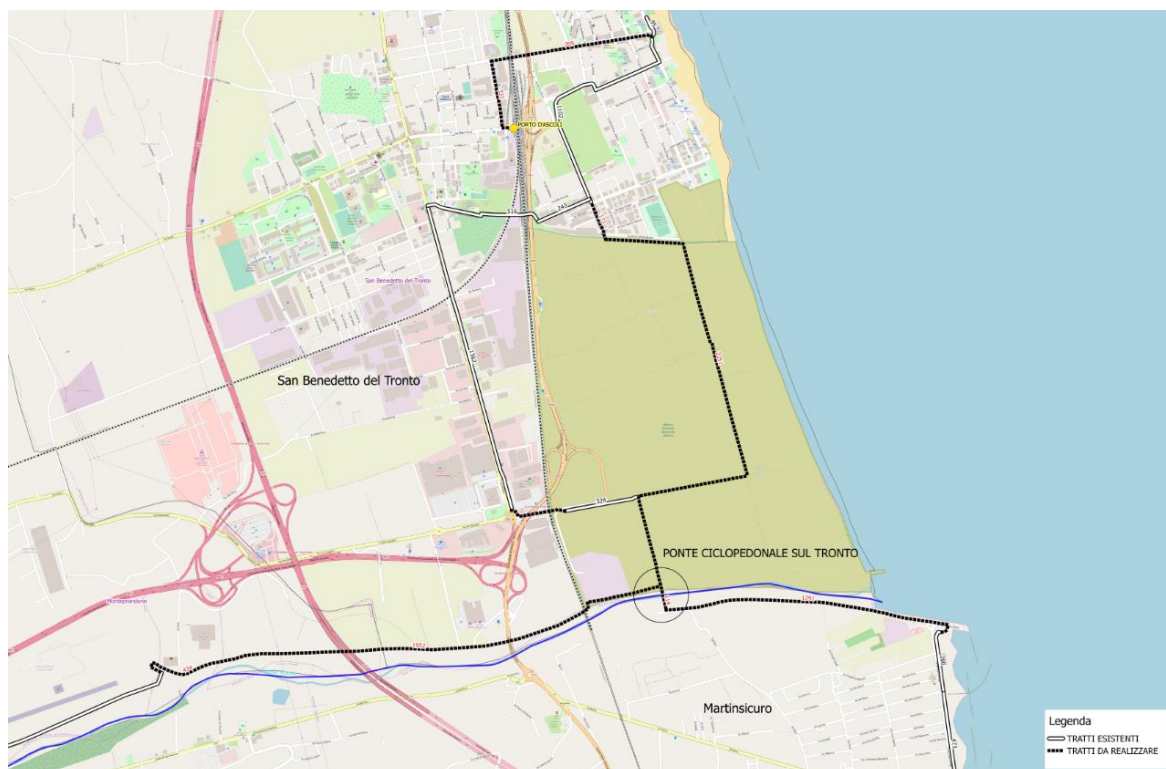
(Trattamento Dati Personali)

Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003 il Provveditorato interregionale alle OO.PP assume la qualifica di responsabile del trattamento dei dati trattati in esecuzione del presente Accordo.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

<p>La centrale di committenza Il legale Rappresentante del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche Umbria Avv. Marco Guardabassi</p>	<p>Le Stazioni Appaltanti conferenti Il Rappresentante dell'Amministrazione Regionale -Marche ing. Cinzia Montironi Il Rappresentante dell'Amministrazione Regionale Abruzzo dott. Carlo Tereo De Landerset</p>
--	---

Planimetria indicativa del posizionamento del ponte ciclopedonale sul Tronto e dello sviluppo dei percorsi ciclopedonali a nord e sud



Inquadramento generale e sviluppo percorsi ciclopedonali



Foto aerea con posizionamento ponte ciclopedonale